



Federazione P.N.F.D./L.I.SI.PO./U.SI.POL.
Sede Legale: via Chiatamone n.30 – Napoli

COMUNICATO STAMPA

Tramite un articolo apparso nella giornata odierna sul quotidiano “LA REPUBBLICA”, si è avuto modo di apprendere che il Viminale sarebbe intenzionato ad utilizzare i militari in pensione, in regime di “ausiliaria” per sopperire le locali carenze di organico. Si chiarisce che tale regime, per i soli militari, consente loro, per cinque anni, di percepire la pensione con una ulteriore indennità, anche se non chiamati per le incombenze cui forniscono la loro disponibilità.

Chiaramente il sistema che ora viene preso in considerazione, porterebbe – per il Viminale - ad un blocco delle nuove assunzioni.

Le domande vengono spontanee (direbbe un noto presentatore partenopeo):

- Questa cosa, non va in netto contrasto con quanto asserito più volte dal Governo di volere incrementare i posti di lavoro per dare un futuro ai nostri giovani ?
- Se si volesse prendere in extremis in considerazione questa potenziale idea, perché attingere dalle Forze Armate e non direttamente dal contenitore del Ministero dell’Interno – cosa che sembra, a parere nostro, sicuramente più consona - ?
- Questa idea (e ci auguriamo che resti tale e non abbia un reale seguito) rischia di inserire i militari anche nella Polizia di Stato ?
- Cosa significano queste apparenti interferenze tra Forze Armate (Ministero della Difesa) e Ministero dell’Interno ?

Sono tante le domande che ci frullano in testa, alcune anche con una piccola percentuale di seria preoccupazione.

Ci auguriamo che il tutto sia rivisto, celermente, nelle opportune sedi facendo ritornare la serenità in tutti noi e soprattutto nel nostro Paese che ci conforta ricordare: è uno Stato Democratico.

Napoli, 08.08.2019

IL SEGRETARIO FEDERALE
Carlo Aliberti
Segr.Gen.Nazionale Agg. P.N.F.D.